



Via don L.Sturzo, 4 - 73024 MAGLIE (LE) **Codice Fiscale** 92029240758

☎ **ITS** 0836 428711 Fax 0836484808

☎ **Liceo** 0836 484400 Fax 0836484400

e- mail leis04700x@istruzione.it

P.E.C. leis04700x@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisscezzidecastromoro.edu.it



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER PRIMO BIENNIO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DISCIPLINA LATINO

DATA DELLA RIUNIONE 18/09/2020

DOCENTI

Cognome e Nome	Firma
Attanasi Eufemia	
Gravili Ines	
Lombardi Filomena	
Pagliara Antonio Andrea	
Caroppo Laila	

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Non sono previste prove di ingresso organizzate per classi parallele e per le classi prime. Il Dipartimento prevede, comunque, che il singolo docente, in piena autonomia didattica, possa procedere alla somministrazione, dopo un periodo iniziale, di ulteriori prove nella forma di:

- prove scritte tradizionali
- prove orali di breve durata

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN USCITA PRIMO BIENNIO (INDICAZIONI NAZIONALI DM 57/2010 ; DM 139/07)

Il Consiglio d'Europa nel maggio 2018 ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

La Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 identifica otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, che tutti gli studenti acquisiranno entro i sedici anni e che sono necessarie per la realizzazione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono di seguito elencate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Queste competenze si sviluppano nei giovani attraverso le **conoscenze**, le **abilità** e gli **atteggiamenti** riferiti a competenze di base, riconducibili a loro volta ai quattro assi culturali qui riportati:

L'Asse dei linguaggi	L'asse matematico
<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza della lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. • Utilizzare e produrre testi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
L'asse scientifico-tecnologico	L'Asse storico-sociale
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio

	economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
--	---

A loro volta gli assi culturali si intersecano e interagiscono tra loro, in modo che le diverse discipline possano concorrere allo sviluppo delle competenze di base, come da prospetto denominato PROGETTAZIONE PER ASSI E COMPETENZE, disponibile in AREA RISERVATA- MODULISTICA

PRIMO BIENNIO	
DECLINARE QUI LE COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire la consapevolezza del valore culturale della lingua e civiltà latine nel passato e nel presente – Leggere, comprendere e tradurre testi di autori latini di adeguata difficoltà. – Riconoscere il rapporto tra il latino, l'italiano e le lingue romanze e non romanze. 	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua latina • Elementi di base della funzione della lingua • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni verbali • Funzioni logiche delle forme nominali e verbali • Sintassi della frase semplice • Uso dei dizionari • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune • Principali forme di espressione artistica • Uso essenziale della comunicazione telematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i segni, i suoni e le norme che regolano l'accento nella lingua latina • Saper riconoscere la funzione logico- sintattica dei casi ed il sistema delle declinazioni • Saper coniugare e tradurre singole forme attive • Saper riconoscere la flessione degli aggettivi e la concordanza aggettivo- sostantivo • Saper analizzare e tradurre semplici frasi relative agli aspetti principali della cultura latina • Riconoscere il sistema di valori che caratterizza la cultura latina in concomitanza con lo studio della storia romana • Utilizzare espressioni latine nella stesura di testi

	<p>scritti di vario genere in concomitanza con lo studio della lingua italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed usare correttamente termini italiani derivati dal latino • Riconoscere lo stretto rapporto tra le varie lingue ed essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. • Riconoscere e apprezzare le opere d'arte del mondo classico • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio • Riconoscere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali
--	---

SELEZIONE DEI CONTENUTI DECLINATI PER ANNUALITÀ *(indicazione dei contenuti essenziali distinti per quadrimestre)*

ANNUALITÀ	CONTENUTI I QUADRIMESTRE*	CONTENUTI II QUADRIMESTRE
CLASSE I	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto e pronuncia. • Elementi di fonetica. • Sostantivi: concetto di flessione; funzione e denominazione. • Prima e seconda declinazione. • Avverbi e congiunzioni. • Il verbo: forma e modi. • Aggettivi della prima classe. • Complementi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggettivi pronominali. • Aggettivi sostantivati. • Pronomi e aggettivi possessivi. • Il verbo: forma e modi. • Complementi. • Terza declinazione. • Subordinata causale.

CLASSE II	<ul style="list-style-type: none"> • Terza, quarta e quinta declinazione. • Il verbo: forma e modi. • Pronomi determinativi, dimostrativi, personali. • Aggettivi della seconda classe. • Comparativi e superlativi. • Numerali. • Complementi. • Subordinata temporale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Subordinate relativa, finale, consecutiva. • Cum narrativo. • Infinitive. • Perifrastica attiva. • Perifrastica passiva. • Verbi deponenti e semideponenti. • Ablativo assoluto. • Interrogative dirette e indirette.
------------------	--	--

PROVE PARALLELE (CLASSI PRIME se previste per la disciplina)

Non sono previste le prove parallele per la disciplina.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA:

- Conoscenza delle caratteristiche del sistema linguistico latino, fondamentale per la comprensione di testi a livelli diversi di complessità;
- Consapevolezza del contributo della lingua e della civiltà latina per la formazione della cultura e delle lingue europee;
- Esercizio della traduzione come strumento di riappropriazione linguistica di testi antichi e di conoscenza del mondo di cui sono espressione.

ABILITÀ E COMPETENZE MINIME DA RAGGIUNGERE PER ANNO

ANNUALITÀ	selezionare le abilità e le competenze previste per il biennio dalle Indicazioni nazionali (DM 57/2010 ; DM 139/07)	
	COMPETENZE	ABILITÀ
CLASSE I	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza del valore culturale della lingua e civiltà latine nel passato e nel presente • Leggere, comprendere e tradurre testi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i segni, i suoni e le norme che regolano l'accento nella lingua latina • Saper riconoscere la funzione logico- sintattica dei casi • Saper coniugare e tradurre singole forme attive • Saper analizzare e tradurre semplici frasi relative agli aspetti principali della cultura latina

	<p>di autori latini di adeguata difficoltà.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il rapporto tra il latino, l'italiano e le lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo alle lingue studiate 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed usare correttamente termini italiani derivati dal latino • Usare il dizionario in maniera consapevole • Riconoscere lo stretto rapporto tra le varie lingue ed essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana e ad altre europee • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali
<p>CLASSE II</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Usare il dizionario in maniera consapevole • Leggere in modo scorrevole semplici testi latini. • Riconoscere strutture della lingua latina nei brani o frasi. • Comprendere e tradurre testi semplici d'autore corredati da note di contesto. • Riconoscere ed usare correttamente termini italiani derivati dal latino. • Riconoscere lo stretto rapporto tra le varie lingue ed essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità. • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio. • Elaborare prodotti multimediali (testi,immagini, suoni, ecc.),anche con tecnologie digitali.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta, di norma, a tutti gli studenti della scuola, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. In caso di nuovo lockdown, totale o parziale, la didattica digitale integrata si attuerà sulla base delle indicazioni impartite nel Piano per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei Docenti, secondo il quale *“la progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e*

assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”.

Pertanto al Dipartimento, così come ai Consigli di Classe e a ciascun docente, “è affidato il compito di rimodulare la didattica, individuando le competenze trasversali e disciplinari, gli obiettivi didattico educativi, i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, le metodologie e gli strumenti, i criteri di valutazione, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”.

Fermi restando le competenze trasversali e disciplinari, gli obiettivi didattico educativi, i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari individuati a livello di programmazione per competenze (vedi PROGETTAZIONE PER ASSI E COMPETENZE, disponibile in AREA RISERVATA- MODULISTICA), le metodologie, i mezzi, gli strumenti e i criteri di valutazione per la DDI vanno a integrare quelli già adottati, come di seguito specificati.

SCELTA DI METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodi con riferimento al tipo di lezione/lavoro:

- lezione frontale
- lezione per gruppi di livello (in classe e/o in classi aperte)
- collaborazione/cooperazione (lavoro di gruppo)
- brainstorming
- tutoraggio tra pari
- ricerca-azione
- uscita didattica
- simulazione
- role play
- caso
- esercitazione
- videolezione (sincrona e asincrona)

Mezzi e Strumenti

- libri di testo
- materiale in biblioteca
- computer
- telecamera

- dispense/codici/dizionari
- registratore
- BYOD
- LIM
- Registro Spaggiari
- GSuite For Education e App collegate

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (DPR 122/2009 Regolamento sulla Valutazione)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

È necessario valutare l'alunno prima (*valutazione iniziale*), durante (*valutazione in itinere*) e dopo l'intervento formativo (*valutazione finale*), per poter scegliere confermare o modificare i contenuti

della stessa programmazione, con l'assegnazione di un voto espresso in **decimi che utilizza tutta la scala da 1 a 10** e con un giudizio scritto e/o verbale più articolato come risulterà dalla relativa griglia di valutazione.

- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE (*come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto,*)
- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (*come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto*)
- CRITERI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PRIMO BIENNIO (*griglia/e di valutazione definita/e in sede di dipartimento*)
- CRITERI DI OSSERVAZIONE NELLA DAD (griglia ORIENTAMENTO ALL'OBIETTIVO COMUNE E INDIVIDUALE)
- strumenti per la valutazione (*vedi griglia/e di valutazione definita/e in sede di dipartimento*):
 - prove scritte
 - prove orali
 - prove strutturate e/o semistrutturate, monodisciplinari e/o pluridisciplinari
 - prove disciplinari per competenze
 - prove interdisciplinari per competenze (per classi parallele)

- problemi a soluzione rapida
- ricerche/relazioni/lavori di gruppo
- compito di realtà

● **articolazione prove di verifica* per annualità (modi, tempi e tipologia):**

ANNUALITÀ	VERIFICHE I QUADRIMESTRE	VERIFICHE II QUADRIMESTRE
CLASSE I	2 Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate e semistrutturate 2 Prove orali	2 Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate e semistrutturate 2 Prove orali
CLASSE II	2 Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate e semistrutturate 2 Prove orali	2 Prove scritte: <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate e semistrutturate 2 Prove orali

** Tempi, modi e struttura della verifica per competenze sono da concordare in sede dipartimentale e interdipartimentale*

PROPOSTE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI/PROGETTI

Si accoglieranno i progetti inseriti nel PTOF in base alle esigenze che si evidenzieranno nei singoli consigli di classe.

Maglie, 14 ottobre 2020

Il Coordinatore di Dipartimento
Giuseppina Reale